

Il Tirreno al largo di Paola continua a mostrare molte incognite e poche certezze

# Stagione balneare al via tra i dubbi

Contaminazioni microbiologiche estese pure a Fuscaldo e San Lucido

**Francesco Maria Storino**  
**PAOLA**

Inquinamento tra azioni snergiche e criticità. Serve un nuovo depuratore. La stagione balneare si è aperta con molte incognite e poche certezze. Per fare il punto su una situazione che rischia di precipitare si è riunita la commissione "mare pulito" del comune di Paola.

Nel corso del dibattito ci si è soffermati a lungi tratti sulla sussistenza di significative condizioni di criticità da contaminazioni microbiologiche lungo la costa di Paola che insistono anche nelle limitrofe acque di balneazione di Fuscaldo e San Lucido. Le cause accertate consistono nella insufficiente capacità di trattamento delle acque

reflue all'interno dei sistemi di depurazione in esercizio e in sistematici sversamenti abusivi di reflui nei corsi d'acqua sfocianti in mare. Inoltre la sussistenza di vistosi aggregati schiumosi di natura non certa che da anni ormai appaiono con frequenza preoccupante sul pelo libero dell'acqua su tutta la costa.

Di certo non sono da escludere anche le cause dovute dalla mancata pulizia dei fondali dove si deposita di tutto. La pesca a strascico molto praticata in questo periodo fa il resto.

Si è avvertita sin dall'insediamento della commissione la necessità di proteggere nell'immediato sotto il profilo igienico, ambientale, strutturale ed estetico l'area

litorale di Paola comprensiva degli insediamenti balneari, del lungomare di Paola e dell'immediato entroterra con il quale chi accede alle acque di balneazione viene in contatto.

Da parte del comune è stata manifestata la volontà di pervenire a breve alla definizione della iter a riguardo della costruzione di un nuovo depuratore. A breve dovrebbe tenersi un incontro con l'assessore regionale all'ambiente Antonella Rizzo

**È necessario un altro depuratore per filtrare adeguatamente gli scarichi urbani**

## Focus

● Non solo mare e depuratore. L'azione dell'amministrazione comunale prosegue anche nella metanizzazione. Su impulso del sindaco Roberto Perrotta e dei consiglieri Barbara Sciamarella e Giovanni Politano, la rete andrà a servire le zone di San Michele, Sotterra, Gaudiomare e tutta l'area appaiata alla strada statale 18, a breve sarà operativa e collegata - per chiudere il cerchio - all'allaccio di via Sant'Agata, passante per San Giuliano e contrada Tina.

per concordare il tutto.

È stata inoltre stigmatizzato il comportamento di Legambiente Calabria che avrebbe lanciato un allarme giudicato dall'ente inopportuno a riguardo dei fanghi della depurazione ipotizzando anche reati penalmente rilevanti. Nel merito alla riunione di commissione ha preso parte anche l'operatore della polizia ambientale Rosario Mandarini che ha spiegato nei minimi dettagli quanto accade nelle giornate di pioggia copiosa. In merito comunque anche l'Utc ha relazionato su quanto accaduto.

In ogni caso per gli operatori balneari della costa tirrenica sembra essersi aperta una stagione con più ombre che luci.